

Riordino del sistema EPR: USB Ricerca porta al Senato le sue proposte

Governance degli Enti alla Presidenza del Consiglio, piano per 10000 assunzioni dei precari basato sui fondi europei, committenza sociale e sgravi fiscali.

Questi i punti cardine della proposta di legge che USB P.I. Ricerca ha illustrato ieri, 2 aprile, nell'audizione al Senato presso la 7^a Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) per il riassetto complessivo della Ricerca Pubblica il cui unico referente deve essere la committenza sociale, ossia la collettività da cui proviene il finanziamento e a cui ritorna il beneficio a vari livelli (salvaguardia ambientale, innovazione tecnologica, risparmio energetico, benessere sociale, ecc.).

Nel silenzio generale e nell'accettazione supina del "mantra" della compatibilità economica, USB ha indicato la via per una reale Ricerca Pubblica, sottolineando che la ricerca costa e che la politica deve consapevolmente scegliere di puntare su di essa come "bene comune".

Come mostrato in dettaglio, nelle nostre proposte non c'è alcun spazio per il "pietismo", divenuto la modalità per abbattere il conflitto ed indurre alla rassegnazione. Chiedendo stabilizzazioni e finanziamento, unici nel panorama sindacale nazionale, abbiamo continuato a perseguire con coerenza gli obiettivi che rappresentano le vere necessità degli EPR.

Vogliamo un diverso sistema della Ricerca Pubblica in cui siano al centro committenza sociale e lavoratori.

Audizione USB P.I. presso la 7^a Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato

AFFARE ASSEGNATO
ENTI PUBBLICI DI RICERCA
(n. 235)

1. FINANZIAMENTO ALLA RICERCA

- ✓ PON7: piano settennale straordinario per il rilancio e la stabilizzazione della Ricerca Pubblica basato sui fondi strutturali europei. Per gli EPR 500 mln € per un piano straordinario di assunzioni (precari storici) - 10mila assunzioni - liberando fondi oggi utilizzati per il personale precario (circa 300 mln €) (**priorità assoluta**)
- ✓ Defiscalizzazione IRPEF-IRAP di 5000 € per addetto (per la carriera)
- ✓ Iva al 10% per gli acquisti degli EPR (risparmi per ricambio apparecchi)
- ✓ Defiscalizzazione per 7 anni dei neoassunti
- ✓ Finanziamento diretto del MEF senza passaggio per i Ministeri.

2. STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI

- ✓ Per USB è prioritaria un'iniziativa di legge per il riconoscimento dell'anzianità di servizio degli ex precari e per la reintroduzione delle fasce stipendiali (come nella scuola)
- ✓ Nuovo ordinamento (inutili i 3 livelli che vanno cambiati in sviluppo salariale), i laureati umanistico-giuridici o tecnici vanno assunti nel profilo dei tecnologi. Va definito il livello di assunzione dei laureati 'brevi'. Va definita la soluzione per i sottoinquadri.

3. IL SISTEMA RICERCA PUBBLICA

- ✓ Per USB è prioritaria un'iniziativa di legge per ridefinire la *governance* del settore che deve essere unica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ✓ Nella riforma del "titolo V" va chiarito che la ricerca pubblica è nazionale
- ✓ Nella legge deve essere definita la committenza sociale come unico vero referente a cui gli EPR rispondono
- ✓ La proprietà intellettuale prodotta negli EPR va riportata alla titolarità statale e vanno definite le modalità di concessione dello sfruttamento assicurando il ritorno dell'investimento, la priorità dello sviluppo del Paese, la difesa dei diritti dei lavoratori e del lavoro a tempo indeterminato. Nel caso di cessione all'estero va imposto il rispetto delle norme di miglior garanzia per i lavoratori coinvolti nella produzione
- ✓ Va definita l'assoluta autonomia degli Enti e dei ricercatori nella determinazione delle modalità con cui vengono applicati i piani triennali di ricerca
- ✓ Vanno definite le piante organiche degli EPR tenendo conto del piano PON7.

4. PRECARIATO

- ✓ Per USB è prioritario un piano assunzionale straordinario per 10000 assunzioni dei precari basato sui fondi europei (PON7)
- ✓ Va separata per legge la formazione (solo entro due anni dal titolo di studio) dal lavoro
- ✓ La formazione per gli EPR deve essere differenziata da quella universitaria e deve essere regolamentata e non legata ad una singola struttura.
- ✓ Riconoscimento dell'anzianità di servizio degli ex precari e reintroduzione delle fasce stipendiali (come per la scuola) e aggiornamento dell'ordinamento.

4 aprile 2014